CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00007999
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	modello di maschera
Tipologia oggetto	orlato
SOGGETTO	
Soggetto	moretta, giovane dama del '700
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RE
Comune	Castelnovo di sotto
Località	Castelnovo di Sotto
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Rocca
Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 1
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	19
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	10
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	x 22
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	M 3
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	secc. XIX/ XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1820
Validità	post
A	1900
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura emiliana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	gesso/ colatura
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	14
Larghezza	17
Profondità	5
Spessore	3.5
Varie	misura con orlo 22
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	

Indicazioni sull'oggetto	Modello di maschera "moretta", in gesso, che riproduce il volto di una giovane dama del '700. Il soggetto, dall'espressione leggermente ilare, conferita dalle labbra piccole e carnose socchiuse, è caratterizzato da una beuta veneziana posta sul naso e sugli occhi. L'opera è tecnicamente connotata dalla presenza di un'"orlatura", una "cornice" in gesso, non applicata, che fuoriesce ai lati dello stampo e delimita la sagoma del volto. Questa caratteristica è da ricondurre all'utilizzo del modello per la creazione di negativi atti alla riproduzione di maschere in tessuto. La superficie della matrice, laccata, presenta diverse tonalità di colore, distribuito in modo non uniforme: dal giallo ambrato, all'ocra, alla terra di siena rossa, al marrone.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro
Trascrizione	10
Notizie storico-critiche	L'opera è tra quelle attribuite dalla precedente proprietà alla produzione Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE), acquisite nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR). Al momento dell'acquisizione la matrice presentava scalfitture sul retro, alcune abrasioni e mancanza di parti della laccatura sulla superficie anteriore. Il recente intervento di restauro alla quale l'opera è stata sottoposta ha comportato una pulizia meccanica del manufatto, il ripristino delle abrasioni lievi e della laccatura, l'accompagnamento cromatico della superficie, rifinita a cera microcristallina. Nell'inventario allegato all'atto di acquisto della collezione "Cattabiani" da parte del Comune di Castelnovo di Sotto, la matrice è identificata come "moretta giovane dama del '700 con beuta veneziana-orlato", nella sezione "modelli di maschere grottesche, morette ed altre figure, utilizzate per ricavare gli stampi", con i numeri X-22 (1^num.), 10 (2^num.) e 19 (num. attribuita). Anche i riferimenti cronologici generali dell'opera sono stati dedotti dall'inventario e possono comunque essere storicamente ricondotti al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnovo di Sotto.
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
Genere	documentazione allegata

Nome file

FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	tesi di laurea
Autore	Moro G.
Denominazione	Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa
Nome archivio	Museo-Centro di documentazione della maschera
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia di confronto
Autore	De Lucis F.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	00001001
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2002
Nome	Ferretti A.
Funzionario responsabile	Guarino, Micaela
ANNOTAZIONI	

L'opera rientra tra il "corpus" di "modelli di maschere grottesche, morette ed altre figure utilizzate per ricavare gli stampi", attribuite alla Fabbrica Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE) e acquisiti nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR) prima di essere acquistati nel 1997 dall'Amministrazione Comunale di Castelnovo di Sotto (RE). Attraverso questi materiali è possibile ricostruire uno dei principali processi di costruzione delle maschere, che consisteva nella creazione di matrici in gesso. Questo materiale, miscelato ad allume di rocca per renderlo più rigido e resistente all'usura, era presumibilmente colato direttamente su modelli positivi in creta per formare calchi negativi, che potevano servire per realizzare maschere manualmente: stoffe o tessuti, debitamente impregnati di resine o appretti maturali, erano fatti aderire a tutta la superficie del modello attraverso una pressione digitale e lasciati successivamente evaporare all'aria, fino ad essicazione avvenuta. Secondo questa tecnica, le maschere, esigevano lunghi tempi di attesa prima di poter essere, in seguito, sottoposte alle operazioni di coloritura, ceratura, patinatura ed eventuale aggiunta di connotati ornamentali (parrucche, barbe, baffi, ecc.). I negativi potevano essere inoltre utilizzati, tramite formatura in gesso, per realizzare una maschera matrice in positivo, la quale, adeguatamente impregnata con sostanze isolanti (composizioni saponose, oli di lino, gommalacche, ecc.) serviva a produrre ulteriori negativi atti ad accelerare la produzione di copia di una medesima maschera. Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle principali attività industriali della provincia reggiana. La

Osservazioni